

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AISA IMPIANTI S.P.A.
Sede: STR.VICINALE DEI MORI,LOC.SAN ZENO AREZZO AR
Capitale sociale: 6.650.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: AR
Partita IVA: 02134160510
Codice fiscale: 02134160510
Numero REA: 164281
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	293
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.853	15.622
7) altre	2.222	4.784
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>15.075</i>	<i>20.699</i>

	31/12/2018	31/12/2017
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	10.876.903	9.825.795
2) impianti e macchinario	20.876.831	8.940.533
4) altri beni	23.764	23.656
5) immobilizzazioni in corso e acconti	504.339	12.120
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>32.281.837</i>	<i>18.802.104</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	102.377	1.212.423
d-bis) altre imprese	271.414	5.291
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>373.791</i>	<i>1.217.714</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>373.791</i>	<i>1.217.714</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>32.670.703</i>	<i>20.040.517</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	842.416	900.930
<i>Totale rimanenze</i>	<i>842.416</i>	<i>900.930</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.029.337	2.521.448
esigibili entro l'esercizio successivo	3.029.337	2.521.448
2) verso imprese controllate	49.492	19.285
esigibili entro l'esercizio successivo	49.492	19.285
5-bis) crediti tributari	162.756	4.261
esigibili entro l'esercizio successivo	162.756	4.261
5-ter) imposte anticipate	14.700	14.700
5-quater) verso altri	504.631	449.602
esigibili entro l'esercizio successivo	504.631	449.602
<i>Totale crediti</i>	<i>3.760.916</i>	<i>3.009.296</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.451.190	4.463.398
3) danaro e valori in cassa	1.010	409
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.452.200</i>	<i>4.463.807</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.055.532</i>	<i>8.374.033</i>
D) Ratei e risconti	78.522	75.439
<i>Totale attivo</i>	<i>42.804.757</i>	<i>28.489.989</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	32.892.979	20.836.193
I - Capitale	6.650.000	6.650.000

	31/12/2018	31/12/2017
III - Riserve di rivalutazione	24.947.879	13.108.645
IV - Riserva legale	73.773	59.155
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	986.477	726.035
<i>Totale altre riserve</i>	<i>986.477</i>	<i>726.035</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	234.850	292.358
Totale patrimonio netto	32.892.979	20.836.193
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.024.201	1.039.109
4) altri	77.565	167.437
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.101.766</i>	<i>1.206.546</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	605.705	571.847
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.841.477	2.506.125
esigibili entro l'esercizio successivo	976.342	1.065.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.865.135	1.440.735
7) debiti verso fornitori	2.481.278	2.709.187
esigibili entro l'esercizio successivo	2.481.278	2.709.187
9) debiti verso imprese controllate	50.538	25.227
esigibili entro l'esercizio successivo	50.538	25.227
11) debiti verso controllanti	10.576	73.606
esigibili entro l'esercizio successivo	10.576	73.606
12) debiti tributari	2.519.070	214.204
esigibili entro l'esercizio successivo	2.519.070	214.204
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.652	105.535
esigibili entro l'esercizio successivo	101.652	105.535
14) altri debiti	178.471	213.743
esigibili entro l'esercizio successivo	178.471	213.743
<i>Totale debiti</i>	<i>8.183.062</i>	<i>5.847.627</i>
E) Ratei e risconti	21.245	27.776
<i>Totale passivo</i>	<i>42.804.757</i>	<i>28.489.989</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		

	31/12/2018	31/12/2017
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.500.460	9.057.520
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.053.287	744.642
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.550	-
altri	437.465	197.527
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>441.015</i>	<i>197.527</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>11.994.762</i>	<i>9.999.689</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.166.321	1.611.727
7) per servizi	4.591.603	3.270.462
8) per godimento di beni di terzi	218.405	256.844
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.430.093	1.334.917
b) oneri sociali	482.665	437.293
c) trattamento di fine rapporto	99.058	89.177
e) altri costi	12.746	9.430
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.024.562</i>	<i>1.870.817</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.590	7.714
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.956.868	2.197.697
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.965.458</i>	<i>2.205.411</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.514	(142.601)
12) accantonamenti per rischi	-	33.491
14) oneri diversi di gestione	280.650	332.675
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.305.513</i>	<i>9.438.826</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	689.249	560.863
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	10.915	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>10.915</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	31.329	13.826
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>31.329</i>	<i>13.826</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>31.329</i>	<i>13.826</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	112.735	98.641
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>112.735</i>	<i>98.641</i>

	31/12/2018	31/12/2017
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(222)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(70.491)</i>	<i>(85.037)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	618.758	475.826
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	398.816	198.376
imposte differite e anticipate	(14.908)	(14.908)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>383.908</i>	<i>183.468</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	234.850	292.358

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	234.850	292.358
Imposte sul reddito	383.908	183.468
Interessi passivi/(attivi)	81.406	84.815
(Dividendi incassati)	(10.915)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.412)	1.200
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>679.837</i>	<i>561.841</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		53.169
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.965.458	2.205.411
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.965.458</i>	<i>2.258.580</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.645.295</i>	<i>2.820.421</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	58.514	(142.602)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(507.889)	(74.665)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(227.909)	(392.447)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.083)	(2.329)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.531)	(3.138)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(718.136)	351.931
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.405.034)</i>	<i>(263.250)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.240.261</i>	<i>2.557.171</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(81.406)	(84.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(383.908)	(183.468)
Dividendi incassati	10.915	
(Utilizzo dei fondi)	(181.207)	(66.069)
Altri Incassi (pagamenti)	634.400	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.206)</i>	<i>(334.352)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.239.085	2.222.819
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.244.900)	(1.091.360)
Disinvestimenti	27.930	30.800
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(2.967)	(16.980)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(338.974)	
Disinvestimenti	1.182.897	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.376.014)	(1.077.540)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(89.048)	68.942
Accensione finanziamenti	424.400	2.150.000
(Rimborso finanziamenti)		(1.065.501)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(210.000)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	125.352	953.441
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	988.393	2.098.720
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		(222)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.463.398	2.363.969
Danaro e valori in cassa	409	1.118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.463.807	2.365.087
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.451.190	4.463.398
Danaro e valori in cassa	1.010	409
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.452.200	4.463.807
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si specifica che, sulla base di quanto richiesto dal principio contabile OIC 10, la società non presenta saldi di disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili, né tantomeno sono state effettuate operazioni di acquisizione o cessione di ramo d'azienda.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013).

Più precisamente è stato trasferito in AISA IMPIANTI il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio.

L'attività oggetto di scissione, che specificatamente comprende un complesso organizzato di beni idonei a costituire un ramo d'Azienda nonché il personale necessario a svolgere l'attività di gestione degli impianti posti in Arezzo, località San Zeno, ha avuto come riferimento prospettico anche l'attuazione delle tre convenzioni sottoscritte con ATO TOSCANA SUD e precisamente:

- 1) Convenzione per la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione sito in località San Zeno nel Comune di Arezzo, sottoscritto in data 4 maggio 2012 con l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrato dei Rifiuti Urbani ATO TOSCANA SUD e A.I.S.A. spa;
- 2) Convenzione per la gestione dell'impianto di Compostaggio sito in località San Zeno nel Comune di Arezzo, sottoscritto in data 4 maggio 2012 con l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrato dei Rifiuti Urbani ATO TOSCANA SUD e A.I.S.A. spa;
- 3) Convenzione per la gestione dell'impianto di Selezione sito in località San Zeno nel Comune di Arezzo, sottoscritto in data 4 maggio 2012 con l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrato dei Rifiuti Urbani ATO TOSCANA SUD e A.I.S.A. spa.

Aisa Impianti è una società a prevalente partecipazione azionaria del Comune di Arezzo.

Per approfondimenti relativi all'attività svolta nel 2018 e alle prospettive future si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione redatta ex art. 2428 c.c.

Compagine sociale (in ordine di partecipazione al capitale decrescente)

Comune di Arezzo	quota detenuta pari al 84,91% del Capitale Sociale
Comune di Cortona	quota detenuta pari al 3,15% del Capitale Sociale
S.t.a. S.p.A.	quota detenuta pari al 3,00% del Capitale Sociale
Comune di Castiglion Fiorentino	quota detenuta pari al 1,72% del Capitale Sociale
Comune di Civitella Val di Chiana	quota detenuta pari al 1,23% del Capitale Sociale
Comune di Foiano	quota detenuta pari al 1,20% del Capitale Sociale
Comune di Monte San Savino	quota detenuta pari al 1,16% del Capitale Sociale
Termo Meccanica Ecologia S.p.A.	quota detenuta pari al 1,00% del Capitale Sociale
Comune di Subbiano	quota detenuta pari al 0,78% del Capitale Sociale
Comune di Capolona	quota detenuta pari al 0,69% del Capitale Sociale
Comune di Lucignano	quota detenuta pari al 0,49% del Capitale Sociale
Comune di Marciano della Chiana	quota detenuta pari al 0,39% del Capitale Sociale
Comune di Castiglion Fibocchi	quota detenuta pari al 0,28% del Capitale Sociale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, è formato dai seguenti membri effettivi:

Fabio Diozzi	Presidente
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Attività svolte

La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

Da luglio 2017 non vengono più svolte attività di smaltimento ma solamente di recupero.

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'esercizio 2013 nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.590, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 15.075.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.571	58.156	14.212	89.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.278	42.534	9.428	69.240
Valore di bilancio	293	15.622	4.784	20.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.967	-	2.967
Ammortamento dell'esercizio	293	5.736	2.561	8.590
<i>Totale variazioni</i>	<i>(293)</i>	<i>(2.769)</i>	<i>(2.561)</i>	<i>(5.623)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	17.571	61.123	14.212	92.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.571	48.270	11.990	77.831
Valore di bilancio	-	12.853	2.222	15.075

Commento

I costi di impianto e ampliamento sono costi sostenuti nell'esercizio 2013 per l'avvio dell'attività societaria.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono licenze software il cui uso è stato concesso alla società a titolo oneroso. Nel corso dell'esercizio è stati sostenuti costi per il deposito di un brevetto per un importo pari ad euro 2.967.

Gli altri beni immateriali sono certificazioni ISO e il sito internet.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al valore riportato nell'atto di scissione e, per quelli direttamente acquisiti dalla società, al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per quanto concerne le modalità di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, non sono stati rilevati elementi che possono andare a modificare le aliquote utilizzate dalla scissa che pertanto sono state confermate ed è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati civili strumentali	2,00%
Fabbricati industriali	2,50%
Impianti specifici	5,20%
Impianto trattamento fumi	4,49%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	12,50%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 68.379.093; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 36.097.256.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.805.339	38.114.841	135.496	12.120	52.067.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.979.544	29.174.308	111.840	-	33.265.692
Valore di bilancio	9.825.795	8.940.533	23.656	12.120	18.802.104
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	131.879	529.932	7.542	483.819	1.153.172
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	27.930	-	-	27.930
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	14.094.326	-	-	14.094.326
Ammortamento dell'esercizio	289.404	2.660.030	7.434	-	2.956.868
Altre variazioni	1.208.633	-	-	8.400	1.217.033
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.051.108</i>	<i>11.936.298</i>	<i>108</i>	<i>492.219</i>	<i>13.479.733</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	15.191.075	52.540.642	143.038	504.339	68.379.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.314.172	31.663.811	119.274	-	36.097.257
Valore di bilancio	10.876.903	20.876.831	23.764	504.339	32.281.837

Commento

Si riporta di seguito dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

- incremento per euro 14.094.326 a seguito della rivalutazione economica ex Legge 145/2018 delle categorie omogenee di cespiti denominati "impianti specifici" e "trattamento fumi". Si riporta di seguito una informativa più dettagliata;
- incremento per euro 1.217.033 per effetto del trasferimento delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'operazione di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di AISA Impianti;
- Incremento per euro per euro 633.022 interamente relativo agli investimenti effettuati nei reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio, oltre che alle capitalizzazioni conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria in occasione dell'annuale fermata programmata dell'impianto di San Zeno nel mese di novembre 2018;
- Relativamente alle immobilizzazioni in corso al 31/12/2018 ammontano ad Euro 504.339 e si sono incrementate di un importo pari ad euro 492.219 a seguito dei costi sostenuti per il progetto di tamponatura del reparto di compostaggio.

RIVALUTAZIONE EX LEGGE 145/2018

Nel successivo prospetto si riportano i dati ex art. 1, comma 940, della Legge n. 145 del 30.12.2018.

Categorie	Anno di acquisizione	Costo Storico al 31/12/2017	Fondo Ammortamento al 31/12/2017	Valore residuo al 31/12/2017	Aliquota di ammortamento	Rivalutazione del costo storico	Costo storico dopo rivalutazione
Impianti Specifici	Dal 2009 al 2017	31.201.724	24.238.370	6.963.354	5,20%	11.719.483	42.921.207
Trattamento Fumi	Dal 2009 al 2017	7.083.890	3.179.849	3.904.041	4,49%	2.374.843	9.458.733

Come riportato in tabella, sono stati oggetto di rivalutazione tutti i beni denominati “impianti specifici” e “trattamento fumi” raggruppati in categorie omogenee per anno di acquisizione ed aliquota di ammortamento. In particolare, come riportato in tabella, le categorie omogenee di beni sono rappresentate dai cespiti denominati “impianti specifici”, tutti con aliquota di ammortamento pari al 5,20% e acquisiti nel periodo dal 2009 al 2017, e dai cespiti denominati “trattamento Fumi”, tutti con aliquota di ammortamento pari al 5,20% e acquisiti nel periodo dal 2009 al 2017.

Il valore totale della rivalutazione è stato pari a euro 14.094.326. L'imposta sostitutiva totale, calcolata applicando l'aliquota del 16% della rivalutazione complessiva, ammonta ad euro 2.255.092 da cui ne consegue una riserva di rivalutazione non distribuibile iscritta a bilancio 2018 pari ad euro 11.719.483. I maggiori ammortamenti civilistici per effetto della rivalutazione ammontano ad euro 716.044.

Per ulteriori dettagli relativi all'operazione di rivalutazione si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulla gestione.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Contratto n. 1059237/1 in essere con Alba Leasing S.p.A.

Descrizione bene: n. 1 trituratore mobile monorotore, marca “Doppstandt”, mod. “DW2560”

Quota capitale riferita ai canoni maturati nel 2018	31.791,50
Quota interessi di competenza 2018	1.550,62
a. Totale quota interessi	1.550,62
b. Totale quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0,00
c. Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	13.718,44
d. Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	1.597,60
TOTALE (c + d)	15.316,04

Contratto n. SI 173175 in essere con Credemleasing S.p.A.

Descrizione bene: n. 1 corpo per polipo elettroidraulico, marca "Euromec", mod. "K6530"

Quota capitale riferita ai canoni maturati nel 2018	9.023,00
Quota interessi di competenza 2018	269,71
e. Totale quota interessi	269,71
f. Totale quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0,00
g. Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	3.083,38
h. Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	345,92
TOTALE (c + d)	3.429,30

Contratto n. SI 174799 in essere con Credemleasing S.p.A.

Descrizione bene: n. 1 escavatore industriale, marca "LIEBHERR", modello LH22M

Quota capitale riferita ai canoni maturati nel 2018	25.688,11
Quota interessi di competenza 2018	2.223,21
a. Totale quota interessi	2.223,21
b. Totale quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	- 26,96
c. Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	94.316,84
d. Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	1.708,90
TOTALE (c + d)	96.025,74

Contratto n. SO 173172 in essere con Credemleasing S.p.A.

Descrizione bene: n. 1 elevatore a timone con pedana operatore e basamento elevabile, marca "BT", mod. "Staxio SPE 160 L"

Quota capitale riferita ai canoni maturati nel 2018	3.213,46
Quota interessi di competenza 2018	97,83
a. Totale quota interessi	97,83
b. Totale quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione	0,00

c. Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	1.098,67
d. Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	123,11
TOTALE (c + d)	1.221,78

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il totale al 31/12/2018 delle partecipazioni viene qui sotto indicato:

	31/12/2018
Imprese controllate	102.377
Altre imprese	271.414
	373.791

Qui di seguito viene fornito il dettaglio.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Corrispondente quota di PN	Valore bilancio
Gestione Ambientale S.r.l.	Arezzo (AR)	33.619	186.976	66.827	100,00	186.976	102.377

In merito al valore di carico della partecipazione in Gestione Ambientale S.r.l., si segnala il maggior valore della quota di patrimonio netto di spettanza di Aisa Impianti, pari al 100%, rispetto al valore iscritto a bilancio. I valori di riferimento della partecipazione in Gestione Ambientale S.r.l. sono relativi al bilancio al 31/12/2018.

Altre Imprese

Denominazione	Città Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Poss.	Corrispondente quota di PN	Valore bilancio
---------------	--------------------	------------------	------------------	----------------	-------	----------------------------	-----------------

C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	3.746.090	5.108.453	373.796	5,84	298.334	218.923
AISA S.p.A.	Arezzo (AR)	6.650.000	6.762.948	32.542	0,69	46.654	47.200
Consorzio Energia Toscana Sud	Roma	40.846	23.848	1.468	n. 1 quota su 30 quote	795	1.291
Consorzio Italiano Compostatori	Roma	340.790	360.080	19.086	n. 5 quote su 125 quote	14.403	4.000

Si segnala che per le società nel prospetto di cui sopra è stato preso a riferimento il bilancio al 31/12/2017, non essendo ancora approvato il bilancio al 31/12/2018.

Relativamente alla partecipazione nel Consorzio Energia Toscana Sud e in AISA Spa, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 17, nonostante il valore della corrispondente quota di patrimonio netto sia inferiore al valore iscritto a bilancio, non sono state operate svalutazioni in considerazione del fatto che tale differenza ha un effetto irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e poiché non si ritiene che ciò configuri una perdita durevole di valore della partecipata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.212.423	5.291	1.217.714
Valore di bilancio	1.212.423	5.291	1.217.714
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(1.110.046)	266.123	(843.923)
Totale variazioni	(1.110.046)	266.123	(843.923)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.377	271.414	373.791
Valore di bilancio	102.377	271.414	373.791

Commento

Si ricorda che in data 11.06.2018 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale del ramo d'azienda afferente il patrimonio immobilizzato di Gestione Ambientale in Aisa Impianti spa. A seguito dell'assegnazione del ramo d'azienda, essendo Aisa Impianti unico socio di Gestione Ambientale con titolarità del 100% del capitale sociale, ha proceduto all'annullamento di quota parte della partecipazione iscritta all'attivo patrimoniale in misura corrispondente alla

percentuale del patrimonio netto contabile ricevuto da Gestione Ambientale, per un importo pari a euro 1.110.046, determinandosi quindi per la differenza una riserva da avanzo di scissione pari a euro 192.702.

Sempre nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di cui sopra tra gli elementi patrimoniali oggetto della scissione sono state trasferite da Gestione Ambientale ad Aisa Impianti le partecipazioni in CRCM srl e in AISA spa.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	900.930	(58.514)	842.416
<i>Totale</i>	<i>900.930</i>	<i>(58.514)</i>	<i>842.416</i>

Commento

Le rimanenze si riferiscono a ricambi e materiali necessari per assicurare il costante funzionamento dei processi di trattamento dei rifiuti presso l'impianto integrato di San Zeno, nonché alle scorte di combustibili e reagenti necessari per il corretto funzionamento dell'Impianto

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Tuttavia ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per le motivazioni di cui sopra, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., ma ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi delle variazioni del fondo svalutazione crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzi	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	125.826	-	91.335	(91.335)	34.491
Totale	125.826	-	91.335	(91.335)	34.491

Commento

La variazione negativa del fondo svalutazione crediti è stata pari ad Euro 91.335 per effetto dell'adeguamento del fondo a seguito delle valutazioni effettuate sul grado di rischiosità dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti non avviene a livello di portafoglio crediti complessivo bensì, considerato l'esiguo numero dei clienti della Società, viene fatta una singola valutazione sull'esigibilità di ciascun credito verso clienti. Premesso quanto sopra si precisa che tale variazione non è dovuta ad un effettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti bensì ad un adeguamento dello stesso all'importo dei crediti verso clienti di dubbia esigibilità al 31.12.2018. Nello specifico l'importo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2017 computava degli accantonamenti per crediti verso clienti che si riteneva avessero perso valore e che invece sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2018 a seguito dell'attivazione di adeguate procedure interne di recupero crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.521.448	507.889	3.029.337	3.029.337
Crediti verso imprese controllate	19.285	30.207	49.492	49.492
Crediti tributari	4.261	158.495	162.756	162.756
Imposte anticipate	14.700	-	14.700	-
Crediti verso altri	449.602	55.029	504.631	504.631
Totale	3.009.296	751.620	3.760.916	3.746.216

Commento

Si riporta di seguito un commento degli importi più significativi per i crediti iscritti nell'attivo circolante:

- i crediti verso clienti sono relativi quasi interamente a crediti vantati nei confronti di Sei Toscana srl per l'attività di conferimento dei rifiuti all'impianto integrato di San Zeno. La quota residua deriva dai quantitativi di rifiuti organici reperiti nel libero mercato ossia dall'attività di conferimento di soggetti extra ambito;
- i crediti verso imprese controllate sono costituiti interamente da crediti derivanti dalla tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale per i periodi d'imposta 2015, 2016, 2017 e 2018;

- i crediti tributari sono interamente composti da crediti IVA verso l'erario. L'incremento del credito IVA è generato esclusivamente per effetto del versamento dell'acconto IVA per il 2019. Si prevede di detrarre tale credito dall'IVA a debito relativa al primo trimestre 2019;
- i crediti verso altri sono prevalentemente composti da crediti per lo smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, pari ad euro 301.768, e da crediti nei confronti del Gestore Unico per il rimborso dell'IMU, pari ad euro 162.900.

Sono presenti crediti scadenti oltre l'esercizio successivo pari a euro 14.700 relativamente alle imposte anticipate iscritte nel bilancio 2016 a causa dell'accantonamento di un importo di svalutazione dei crediti superiore a quanto deducibile direttamente nell'esercizio, che ha generato imposte anticipate IRES rilevate a conto economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.463.398	987.792	5.451.190
danaro e valori in cassa	409	601	1.010
<i>Totale</i>	<i>4.463.807</i>	<i>988.393</i>	<i>5.452.200</i>

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	5.580
	Risconti attivi	72.943
	Arrotondamento	1-
	Totale	78.522

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti attivi con durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.650.000	-	-	-	-	-	6.650.000
Riserve di rivalutazione	13.108.645	-	-	11.719.483	-	-	24.947.879
Riserva legale	59.155	-	14.618	-	-	-	73.773
Varie altre riserve	726.035	-	67.740	192.702	-	-	986.477
Utile (perdita) dell'esercizio	292.358	(210.000)	(82.358)	-	-	234.850	234.850
Totale	20.836.193	(210.000)	-	11.912.185	-	234.850	32.892.979

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Avanzo da scissione	192.702
Altre riserve	793.776
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	986.477

Commento

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un importo pari ad euro 210.000.

Si precisa inoltre che la riserva di rivalutazione è composta da:

- Euro 4.375.000 derivanti dalla rivalutazione effettuata nel 2008 ai sensi dell'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 185/2008 (cd. Decreto anti-crisi) convertito nella legge n.2 del 28 gennaio 2009 - valida ai soli civilistici - di parte dei cespiti ammortizzabili e del fabbricato tutti facenti parte del ramo d'azienda scisso dalla società A.I.S.A. S.p.A.;
- Euro 8.733.645 derivanti dalla rivalutazione effettuata al 31/12/2013 sui cespiti IMPIANTI SPECIFICI e TRATTAMENTO FUMI. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo e alla Relazione sulla Gestione. La riserva è esposta al netto del debito per imposta sostitutiva dovuta all'Erario in relazione all'operazione di rivalutazione (civilistica e fiscale);
- Euro 11.839.239 derivanti dalla rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio sui cespiti IMPIANTI SPECIFICI e TRATTAMENTO FUMI. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo e alla Relazione sulla Gestione. La riserva è esposta al netto del debito per imposta sostitutiva dovuta all'Erario in relazione all'operazione di rivalutazione (civilistica e fiscale).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuitività delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.650.000	Capitale	B	6.650.000
Riserve di rivalutazione	24.947.879	Capitale	B	24.947.879
Riserva legale	73.773	Utili	A;B	73.773
Varie altre riserve	986.477	Utili	A;B;C	986.477
Totale	32.658.129			32.658.129
Quota non distribuibile				31.671.652
Residua quota distribuibile				986.477

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Avanzo da scissione	192.702	Capitale	A;B;C
Altre riserve	793.776	Capitale	A;B;C
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	A;B;C
Totale	986.477		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, per la copertura di perdite si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Tra le varie altre riserve sono iscritte riserve per ammortamenti anticipate attribuite in sede di scissione. Tali riserve, pari a 254.888 Euro, risultano ad oggi distribuibili perché integralmente liberate.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.039.109	14.908	(14.908)	1.024.201
Altri fondi	167.437	89.872	(89.872)	77.565
Totale	1.206.546	104.780	(104.780)	1.101.766

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi ambientali e ripristino	50.000
	F.do svalutazione magazzino	27.565
	Totale	77.565

Si riportano di seguito le variazioni degli altri fondi nel corso dell'esercizio 2018:

- E' stato stornato integralmente il fondo di manutenzione ciclica a seguito della revisione dei programmi di manutenzione programmata per l'esercizio 2018;
- Il fondo svalutazione magazzino è stato adeguato al valore delle rimanenze obsolete presenti a magazzino al 31/12/2018 pari a euro 27.565;
- Non sono intercorse variazioni relativamente al fondo rischi ambientali e ripristino.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	571.847	99.058	(65.200)	33.858	605.705
Totale	571.847	99.058	(65.200)	33.858	605.705

Commento

Il Fondo T.F.R. si riferisce a n. 37 dipendenti in forza presso la società al 31/12/2018. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un importo pari ad Euro 99.058. La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente è prevalentemente da attribuirsi ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per le motivazioni di cui sopra, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., ma ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, i debiti iscritti in bilancio sono interamente rilevati secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	2.506.125	335.352	2.841.477	976.342	1.616.759	248.376
Debiti verso fornitori	2.709.187	(227.909)	2.481.278	2.481.278	-	
Debiti verso imprese controllate	25.227	25.311	50.538	50.538	-	
Debiti verso imprese controllanti	73.606	(63.030)	10.576	10.576	-	
Debiti tributari	214.204	2.304.866	2.519.070	2.519.070	-	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.535	(3.883)	101.652	101.652	-	
Altri debiti	213.743	(35.272)	178.471	178.471	-	
Totale	5.847.627	2.335.435	8.183.062	6.317.927	1.616.759	248.376

Commento

Si riporta di seguito un commento degli importi più significativi dei debiti iscritti nel passivo:

- i debiti verso banche sono rappresentati da affidamenti e finanziamenti. I debiti esigibili oltre 5 anni sono relativi ad un mutuo ipotecario di euro 900.000, della durata complessiva di 121 mesi, erogato in data 17/03/2016 dall'istituto Banco Popolare (oggi Banco BPM) a favore di Gestione Ambientale, che è stato trasferito ad Aisa Impianti con l'operazione di scissione;
- i debiti verso fornitori, che ammontano ad euro 2.481.278, sono frazionati tra un elevato numero di fornitori e non vi sono soggetti con quote aventi scadenza oltre l'esercizio successivo;
- i debiti verso controllate sono derivanti per Euro 25.227 dalla tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale per i periodi d'imposta 2015, 2016, 2017 e 2018, per gli acconti IRES già versati dalla controllata e per Euro 25.311 da una rata di mutuo (Euro 25.311) erogato da Banco BPM, che è stato oggetto di trasferimento con l'operazione di scissione parziale, ma che è stata pagata da Gestione Ambientale in quanto al 31.12.2018 l'istituto bancario in parola non aveva ancora concluso il procedimento di voltura del mutuo;
- i debiti verso controllanti sono relativi al debito verso il Comune di Arezzo per l'indennità di disagio ambientale dovuta per l'esercizio 2018 in relazione al conferimento di rifiuti regolamentati da parte di soggetti che conferiscono rifiuti provenienti da territori extra ambito;
- i debiti tributari sono prevalentemente relativi all'imposta sostitutiva (euro 2.255.092) dovuta a seguito della rivalutazione dei beni materiali effettuata nel corso dell'esercizio. La quota residua è imputabile quasi esclusivamente ai debiti verso l'erario per le imposte dirette sul reddito d'impresa;
- i debiti verso istituti previdenziali sono interamente relativi a trattenute e contributi su redditi da lavoro dipendente e autonomo;

- gli altri debiti sono costituiti principalmente da debiti verso il personale dipendente e debiti per depositi cauzionali ricevuti. E' riportato di seguito un prospetto di dettaglio degli altri debiti.

Qui di seguito si fornisce il dettaglio degli altri debiti.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	80.432
	Debiti diversi verso terzi	12.344
	Debiti v/Provincia	4.115
	Personale c/retribuzioni	81.579
	Arrotondamento	1
	Totale	178.471

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si riportano di seguito le informazioni relative ai debiti sociali assistiti da garanzie reali:

- Mutuo assistito da ipoteca su immobile di Via Trento e Trieste 165 erogato per euro 900.000,00 in data 17/03/2016 dall'istituto Banco Popolare, con scadenza in data 30/06/2026, rimborso con rate trimestrali e tasso di interesse variabile euribor 3 mesi più spread pari al 1,70%.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.144.339	697.138	2.841.477
Debiti verso fornitori	2.481.278		2.481.278
Debiti verso imprese controllate	50.538		50.538
Debiti verso imprese controllanti	10.576		10.576
Debiti tributari	2.519.070		2.519.070
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.652		101.652
Altri debiti	178.471		178.471
Totale debiti	7.486.464	697.138	8.183.062

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	21.245
	Totale	21.245

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita rottami	5.176
Ricavi diversi	84.302
Cessione energia elettrica	656.029
Cessione compost e cippato di legno	2.970

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni trattamento compostaggio	1.985.338
Prestazioni trattamento termovalorizzatore	4.704.590
Prestazioni trattamento selezione	3.062.050
Ribassi e abbuoni passivi	5
Totale	10.500.460

Per ulteriori dettagli relativi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	112.735	112.735

Commento

Gli oneri finanziari sono interamente relativi ai costi generati dai rapporti e dai debiti finanziari nei confronti degli istituti di credito.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali pari ad Euro 11.398 e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali pari ad Euro 15.984 dovuti quasi interamente a sopravvenienze passive e attive per costi e ricavi di competenza 2017.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il fondo imposte differite deriva dalla scissione di AISA S.p.A. e ammonta a inizio 2013 ad euro 1.524.797.

Tale importo è stato stanziato, originariamente, a seguito di:

- ammortamenti anticipati effettuati nel periodo 2001/2002 (saldo fondo al momento della scissione euro 113.836);
- rivalutazione monetaria 2008 di parte dei cespiti ammortizzabili e del fabbricato (saldo fondo al momento della scissione euro 1.410.961).

In relazione agli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione 2008, nel Conto Economico 2018 sono state stornate imposte differite IRES ed IRAP per un totale di euro 14.908. Al termine dell'esercizio, il fondo imposte differite ammonta ad euro 1.024.201.

Nel corso dell'esercizio non sono state stanziate imposte anticipate.

Per quanto riguarda la rivalutazione effettuate nel corso dell'esercizio corrente, ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile 25 e dai documenti interpretativi OIC si ritiene prudente non iscrivere imposte anticipate sulle differenze tra i nuovi ammortamenti civilistici e gli ammortamenti fiscali poiché non si è ragionevolmente certi della loro recuperabilità al termine (piuttosto remoto) del nuovo periodo di ammortamento.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	11	24	37

Commento

L'organico del personale si è incrementato di tre unità rispetto all'esercizio precedente in conseguenza delle esigenze operative ed in ottemperanza a quanto previsto dal piano di fabbisogno del personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.000	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.050	3.008	11.058

Commento

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione sono comprensivi dei compensi per l'attività di asseverazione dei rapporti di credito e debito nei confronti degli enti pubblici e dell'attività di certificazione del bilancio sociale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni	266.000	6.650.000	266.000	6.650.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nei conti d'ordine troviamo le seguenti garanzie passive:

- Euro 80.000 per fideiussione bancaria n. 200019817 rilasciata nel 2014 dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio a favore del Ministero dell'Ambiente;
- Euro 619.800 per fideiussione bancaria n. 00021/8200/00005069 rilasciata da Banca Prossima a favore della Regione Toscana;
- Euro 1.800.000 per un'ipoteca sull'immobile di Via Trento e Trieste 165, rilasciata a favore dell'istituto di credito Banco Popolare a garanzia del mutuo ipotecario erogato a Gestione Ambientale e trasferito ad Aisa Impianti con la scissione.

Le garanzie ricevute sono interamente relative a fideiussioni attive per la partecipazione a gare d'appalto. Si riporta di seguito il dettaglio delle fideiussioni:

- Euro 7.800.000 rilasciata da Banca Monte dei Paschi per Sei Toscana srl;
- Euro 22.310,86 rilasciata da B.P.M. per Boldrocchi srl, n. 150182909;
- Euro 8.492,98 rilasciata da Intesa San Paolo S.p.A. per Sipra, n. 00573216;
- Euro 2.972 rilasciata da Unipol per Verde Ambiente S.p.A.;
- Euro 13.424,40 rilasciata da Unipol per Verde Ambiente S.p.A.;
- Euro 3.512 rilasciata da Unipol per Verde Ambiente S.p.A.;
- Euro 3.990 rilasciata da B.P.E.R. per Cosmec Center, n. 15/18109242;
- Euro 6.012,50 rilasciata da Groupama Assicurazioni per Baker Tilly Revisa S.p.A., n. 336/00A059470;
- Euro 23.665,50 rilasciata Intesa San Paolo per Sipra spa n. 03069/03097/8200/00696394;
- Euro 3.056,35 da Axa Assicurazioni spa per Toscochimica S.p.A. n. 402916556.
- Euro 11.597,18 da Unipol per Sipra S.p.A. n.163535490.
- Euro 10.042,71 da Allianz per Gajarda S.r.l. n. 501060409.
- Euro 13.396,97 da Allianz per Gajarda S.r.l. n. 501060410.
- Euro 32.732,74 da Unipol per Consorzio Cerea S.p.A. n. 165725730.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di una completa trasparenza, nonostante ai sensi della normativa vigente non vi sia l'obbligo di indicazione di tali informazioni in quanto concluse a condizioni di mercato, nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate:

Parte correlata	Costi	Descrizione dell'operazione
Gestione Ambientale Srl	241.400	Prestazione di servizi di carattere tecnico

Parte correlata	Ricavi	Descrizione dell'operazione
Gestione Ambientale Srl	39.000	Contratto per lo svolgimento di servizi amministrativi
Gestione Ambientale Srl	3.900	Contratto di locazione di porzione dell'immobile di Via Trento e Trieste
Gestione Ambientale Srl	33.677	Contratto di distacco del Direttore Generale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha percepito un contributo in conto esercizio di euro 1.800 da parte della Camera di Commercio di Arezzo per la partecipazione ad un bando per progetti di alternanza scuola-lavoro organizzati dall'Azienda e di un contributo di euro 1.750 da parte di Fondimpresa per un progetto formativo a favore del personale dipendente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 11.743 alla riserva legale;
- euro 223.107 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Arezzo, 19/03/2019

Il Consiglio di Amministrazione

Giacomo Cherici, Presidente

Chiara Legnaiuoli, Consigliere

Enrico Galli, Consigliere

(ORIGINALE FIRMATO PRESSO LA SEGRETERIA)